



## **Città di Ormea** **(Provincia di Cuneo)**

Via Teco 1 – 12078 Ormea (Cuneo)

Tel.0174391101 – Fax 0174392234 – E mail [protocollo@comune.ormea.cn.it](mailto:protocollo@comune.ormea.cn.it)  
[protocollo.ormea@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.ormea@cert.ruparpiemonte.it)

Prot n. 2017/P/0000103

Addì 10 gennaio 2017

### **Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

L'anno duemiladiciassette , il giorno dieci del mese di gennaio , nel proprio ufficio;

Il Sindaco

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono :

*“ 7. A tale fine , l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione . Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare, formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”*

Visto altresì il comma 4 dell'art. 34 – bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “ Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012,

n. 221, che differisce il termine di cui all'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 199, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione ;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante “ Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, recante “ Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165 recante “ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

#### D E C R E T A

1. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale Sig.ra Chiabra Maria Gabriella, domiciliata per la carica presso il palazzo comunale in Via Teco n. 1;
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, , la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e quant'altro stabilito dalle vigenti disposizioni , entro i termini dalle stesse indicati.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente;
4. Di comunicare la predetta nomina alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) nella sua qualità di Autorità Nazionale anticorruzione.

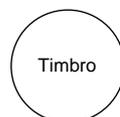
Il Sindaco  
F.to Ferraris Giorgio

Il sottoscritto responsabile del servizio della pubblicazione all'albo pretorio, visti gli atti d'ufficio,

#### A T T E S T A

che il presente decreto è stato affisso all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 10/01/2017, al 25/01/2017

*Dalla residenza comunale, li 10/01/2017*



Il Segretario Comunale

F.to Dr.ssa Chiabra Maria Gabriella